

L'azienda

Il gruppo energetico punta ai 200 milioni di ricavi

La sfida di uBroker “Le pmi del Nord Ovest vogliono più prevedibilità”

GIOVANNITURI

«In questo momento, davanti alla volatilità del mercato energetico, le aziende del Nord Ovest chiedono tre punti: prevedibilità della spesa per dare seguito al business plan, trasparenza nella valutazione delle offerte e supporto normativo». Imprese alla prova di caro energia, bollette e guerra in Iran. Cristiano Bilucaglia, presidente di uBroker, mette in fila i tasselli del mosaico. Nata nel 2015 a Collegno (Torino), il gruppo fornisce elettricità e gas naturale, oltre a consulenze nel merito. E da



Cristiano Bilucaglia
Presidente di uBroker, gruppo nato nel 2015 a Collegno (Torino), che ha da poco lanciato anche la società Unipower dedicata alle pmi

poco più di tre mesi ha lanciato una società specializzata per i rifornimenti alle piccole e medie imprese, Unipower. Primo bilancio: oltre 500 clienti («di cui la metà in Piemonte», spiega Bilucaglia), più di 4 milioni di metri cubi di gas approvvigionati e un fatturato che scavalca i 6 milioni di euro.

«È un anello di congiunzione tra imprese e settore dell'energia - continua il presidente -. L'obiettivo è supportare l'industria con scelte strategiche nei consumi e analisi dei mercati. Identifichiamo gli sprechi e valutiamo le migliori soluzioni tra le offerte. Per esempio, le realtà con cicli



LA FOTOGRAFIA

I numeri chiave di uBroker



135 Milioni di euro
I ricavi nel 2024



6,24 Milioni
Le fatture emesse



380mila
I contratti attivati



130 mila
i clienti

uBroker

Withub

produttivi che richiedono molta energia, ma non sono energivore, è bene che puntino in spese maggiori di notte piuttosto che di giorno». La gestione quotidiana, tuttavia, vive lo spettro di una nuova crisi. Dopo il Covid e l'aggressione russa all'Ucraina, ora i riflettori sono in Medio Oriente. E in particolare sullo Stretto di Hormuz, de facto bloccato, dove passa un quinto del petrolio e del metano liquefatto mondiale. «A riguardo, abbiamo elaborato tre scenari», evidenzia Bilucaglia.

Primo: se lo stop dura 4 settimane, come annunciato dal presidente Usa Donald

Trump, «non ci saranno particolari criticità per l'Italia, che gode di buone scorte. Certo, gli speculatori si sono già affacciati sul mercato, spostando verso l'alto i prezzi delle materie prime. Al massimo prevediamo un incremento delle bollette del 15-20%». Secondo: blocco fino a tre mesi. «L'impatto sull'economia reale sarebbe significativo con ricadute sul Pil. Il governo, a quel punto, dovrebbe intervenire a favore dei vulnerabili. L'aumento in bolletta andrebbe fino al 40%». Terzo: più di tre mesi. «Una situazione assai critica. Gli incrementi in bolletta potrebbero superare il 60-70%, se non

raddoppiare. L'augurio è che la Cina, principale importatore di gas e petrolio dallo Stretto, faccia pressioni per uno sblocco della situazione».

Opinioni sul decreto Bollette? «Ha natura emergenziale - sottolinea Bilucaglia - e durata limitata. Non prevede un intervento strutturale di sostegno al settore. Per dire, sarebbero necessari dei fondi con una rotazione permanente piuttosto che bandi temporanei per il supporto al fotovoltaico, tra l'altro scaduti l'anno scorso e mai riattivati». Ad ogni modo, in dieci anni uBroker è cresciuta. Qualche numero: il fatturato del 2025 è «vicino ai 150 milioni e quest'anno punta ad avvicinarsi ai 200 milioni - afferma il presidente -. Ovviamente, tutto dipenderà dall'andamento del mercato energetico, fondamentale per la nostra pianificazione. Per di più, contiamo 150 dipendenti, di cui il 70% donne». Per sostenere lo sviluppo, il gruppo ha anche emesso un minibond su EuroNext da un milione di euro. Durata triennale e tasso fisso del 7%. «L'abbiamo lanciato per abbracciare il mondo dei capitali. In futuro sarà utile per espanderci. Dato che l'importo è stato già allocato, il consiglio di amministrazione valuterà l'estensione con un'opzione di 2 milioni», conclude Bilucaglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA